

LE PIAGGE E L'ATTUAZIONE DEL PIANO GUIDA PER LA COESIONE SOCIALE INTERNA, PER LA VALORIZZAZIONE INSEDIATIVA E PER L'ATTRATTIVITA' DELL'AREA



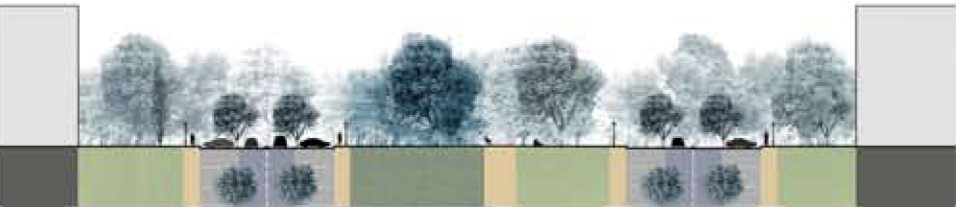
INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA (SCALA 1:20.000)



RAPPRESENTAZIONE LOCALIZZATIVA DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI - Scala 1:2.000



ZONA LE PIAGGE. PROGETTO GUIDA. RENDERING DEL SISTEMA DEI LUOGHI CENTRALI E DEGLI SPAZI APERTI



ZONA LE PIAGGE. PROGETTO GUIDA, ELABORAZIONE SEZIONE RAPPRESENTATIVA DELLE CONNESSIONI STRADALI SULLA MOBILITA' E DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE URBANA

INTERVENTI PROGRAMMATI

Linea di intervento 5.1 C - Realizzazione giardini tematici attrezzati per forme innovative di aggregazione sociale e interculturale, collegati da percorsi pedociclabili;

INTERVENTI DI CONTESTO

Linea di intervento 5.1 A - L'intero "Piano Guida delle Piagge" che, partecipato e condiviso dalla popolazione permette di realizzare una forte coesione interna all'area, di aumentarne l'attrattività e l'integrazione con il sistema metropolitano.



L'INTEGRAZIONE TERRITORIALE DELLE AREE DESTINATE A PARCO PUBBLICO DEL SISTEMA METROPOLITANO LUNGO LA GREENWY FLOVIALE DELL'ARNO



PIANIMETRIA GENERALE PROGETTO GUIDA DI CARLO CON PERIMETRAZIONE DELLE AREE DEL PARCO FLUVIALE E LA PREFIGURAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Collocata territorialmente ad ovest del centro storico di Firenze, tra il parco delle Cascine e la zona di S. Donnino, l'area delle Piagge è segnata perimetralmente dalla presenza delle sponde fluviali dell'Arno e dalla parallela direttrice viaria di collegamento tra Firenze e i Comuni di Campi B. e del pistoiese. In particolare l'area delle Piagge riguarda un contesto insediativo connotato dall'espansione di volumetrie residenziali pubbliche attraverso le quali è stato possibile riuscire ad offrire nei confronti dei fabbisogni interni alla domanda di abitazioni, delle soluzioni localizzative a famiglie a basso reddito e di immigrazione, finanziariamente impossibilitate ad accedere al mercato immobiliare privato e/o a trovare delle opportunità abitative nelle zone residenziali più centrali di Firenze. L'impronta monosettoriale delle volumetrie realizzate e la scarsa presenza di strutture aggregative e di servizio ha confinato per diversi anni l'area delle Piagge tra le zone di accrescimento della città più marginali e meno integrate con i circuiti di valorizzazione del tessuto insediativo fiorentino. Nell'obiettivo di accrescere in tale contesto delle azioni capaci di ridurre o eliminare l'anonima situazione di periferizzazione territoriale, sono stati sollecitati da parte dell'Amministrazione comunale, a partire dagli anni '90, diversi investimenti finanziari pubblici reperiti attraverso la promozione di programmi ministeriali (come il PRU delle Piagge, il Contratto di Quartiere, il Programma di Sperimentazione Urbana, ecc.) necessari per la riorganizzazione insediativa di tale ambito urbano. Più recentemente il percorso di riqualificazione dell'intero contesto insediativo delle Piagge ha trovato una unitaria configurazione progettuale con la predisposizione del Progetto Guida redatto dall'Arch. De Carlo che ha affrontato il problema di aumentare l'attrattività dell'area e la promozione di un'integrazione con il sistema metropolitano attraverso la possibilità di incidere organizzativamente su:

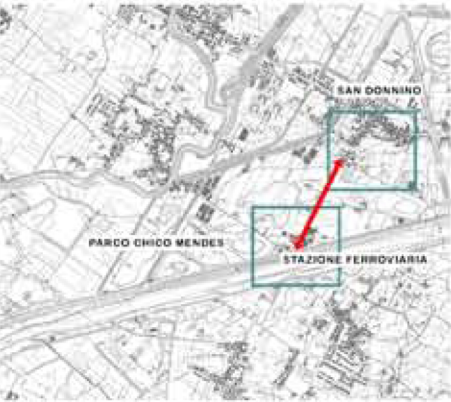
- Il sistema dei luoghi centrali, ridefinendo funzionalmente lo spazio urbano con attrezzature e servizi non esistenti o carenti nel quadro complessivo della settoreialità residenziale, attraverso l'inserimento di attrezzature sportive e per l'infanzia, di poli per la musica giovanile, di centri sociali e polifunzionali, di strutture residenziali per la classe creativa e giovani coppie, di centri commerciali, ecc.;
- Il sistema degli spazi aperti, con la qualificazione del sistema ambientale di fruizione del connettivo dei luoghi sociali a verde, delle piazze e dei percorsi interni ai singoli insediamenti e alle sponde fluviali;
- Il sistema della mobilità, destinato a migliorare l'accessibilità, l'attraversamento, lo scorrimento e la sosta interni agli ambiti urbani della zona e i collegamenti esterni e di integrazione delle Piagge con il tessuto insediativo più allargato degli altri contesti del territorio metropolitano.

Questo Progetto Guida, sottoposto a verifica di fattibilità, ha fatto maturare l'individuazione di alcuni investimenti chiave al fine di rendere possibile il raggiungimento degli investimenti sociali. All'interno del PIUSS è stata programmata l'investimento in una nuova infrastruttura di integrazione sociale e di servizio alla qualità della vita costituita da una serie di giardini tematici, collegati tra loro da percorsi pedociclabili, in grado di costituire la base per l'attrattività, la filosofia sociale e residenziale dell'area e luogo fisico di aggregazione sociale e internetica.



REPERTORIO FOTOGRAFICO PIAGGE. STATO ATTUALE E PREFIGURAZIONI DI PROGETTO

IL QUARTIERE DI SAN DONNINO NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE CON LA DIMENSIONE METROPOLITANA



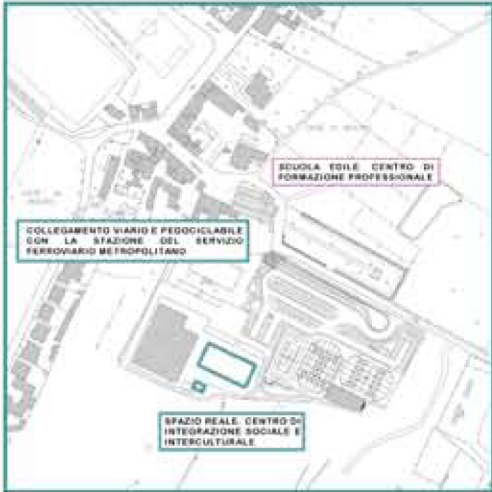
INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA (SCALA 1:20.000)

SAN DONNINO E LE INIZIATIVE PROGETTUALI DI CONNESSIONE CON LA CITTA' DEI SAPERI

Nel comune di Campi Bisenzio l'area del quartiere S. Donnino è stata da alcuni decenni interessata da un'intensa immigrazione e da un drammatico problema di integrazione sociale fra popolazione locale e le diverse fasi dell'immigrazione. Questo tema sociale, unito ad una difficile azione di pianificazione urbanistica, ha fatto dell'area di S. Donnino (in questo senso assimilabile all'area delle Piagge) una sorta di periferia della periferia, rendendola tendenzialmente isolata dal contesto metropolitano. Inoltre, proprio a causa delle diverse fasi e presenza migratoria, la scarsa potenzialità della rendita immobiliare e la presenza di attività produttive e commerciali in un continuum con le residenze hanno reso difficile frenare un tendenziale degrado e lo spontaneo intervento degli stessi residenti in direzione della riqualificazione.

In questo contesto, ormai da circa 20 anni, è intervenuta la Parrocchia di S. Donnino (oggi attraverso la fondazione Spazio Reale) che, in sinergia con gli Enti Locali, ha progressivamente investito nella creazione di un centro di aggregazione sociale e ricreativa. Questo centro ha reso possibile la realizzazione di una pluralità di servizi sia per l'infanzia che per la formazione, ma anche per le attività sportive, per la piccola ristorazione e per la diffusione di iniziative interculturali.

Spazio Reale partecipa all'azione di riqualificazione dell'area di confine fra il Comune di Firenze e quello di Campi Bisenzio, grazie anche all'intervento della Scuola Edile che, nell'area, realizzerà il proprio Campus e la propria Scuola per il Restauro Urbano. Infine, come altre aree del PIUSS, gli interventi e le aree di azione sono fra loro collegati da sistemi di mobilità lenta e sostenibile. Infatti, il Comune di Campi Bisenzio realizzerà una direttrice pedonale e ciclabile che collegherà l'area di Spazio Reale (e della nuova Scuola Edile) con la stazione nella ferrovia metropolitana di S. Donnino. La nuova stazione e i servizi di ferrovia metropolitana renderanno possibile a tutti gli abitanti e ai fruitori dei servizi di accedere a tutte le opportunità della Città dei Saperi tramite "ferro" e tramite il mix di mobilità "ciclo-pedonale" e su ferro.



SAN DONNINO. RAPPRESENTAZIONE LOCALIZZATIVA DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI E DI CONTESTO - Scala 1:2.000

COLLEGAMENTO VIARIO CON IL SERVIZIO METROPOLITANO FERROVIARIO E CON LA PISTA CICLABILE LUNGO L'ARNO



L'intervento prevede la riorganizzazione e riqualificazione di circa 1.000 ml dell'attuale arteria stradale di collegamento tra le nuove funzioni e attività previste nel PIUSS a San Donnino (Spazio Reale e Scuola Edile) e la stazione ferroviaria del Servizio metropolitano Firenze-Signa-Empoli. Nel progetto è stato inserito l'adeguamento della sezione stradale, la definizione di una pista ciclopedonale, la realizzazione di un'adeguata illuminazione pubblica e la collocazione di una specifica segnaletica da riferire ad alcuni elementi di attrattività dell'area e ad alcune attrezzature pubbliche e attività di servizio (il parco Chico Mendes, le attrezzature di Spazio Reale, il Centro sportivo, la pista ciclabile lungo l'Arno, ecc.). Con questo progetto si intende favorire l'accessibilità all'area di S. Donnino attraverso gli spostamenti su ferro e con una mobilità lenta ciclabile nella direttrice Campi/Scandicci del sistema metropolitano.

L'AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI SPAZIO REALE NELL'OPPORTUNITA' DI IMPLEMENTARE LE AZIONI DI AGGREGAZIONE SOCIALE E DI INTERCULTURALITA'



Il nuovo edificio progettato per il potenziamento delle attività di aggregazione sociale e interculturali della Fondazione Spazio Reale di S. Donnino si inserisce nel complesso dei locali polivalenti e degli spazi sportivi già esistenti e si integra anche con ulteriori iniziative finalizzate alla realizzazione di strutture esterne funzionali all'attività ludico-ginnica e all'accoglienza dei bambini (centro-giochi e asilo nido). In particolare l'edificio è stato progettato con quattro piani fuori terra in grado di contenere, al piano terra e al primo piano, degli spazi destinati alla biblioteca-mediateca e alle sale per incontri seminariali e di studio interculturale; gli altri due piani sono stati riservati all'inserimento di una foresteria con 28 camere e l'abitazione del custode della struttura.



SAN DONNINO. PROGETTI DEL NUOVO EDIFICIO GIA' PROGETTATO PER IL POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA DI SPAZIO REALE